

**Landesinstitut für Statistik**

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger**Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astatinfo

Nr. **39****06/2014**

Familienberatungsstellen, Kontaktstellen gegen Gewalt und Frauenhäuser

2013

Familienberatungsstellen: 14
Einrichtungen betreuen jährlich
mehr als 10.000 Personen

Im Jahr 2013 haben sich 10.400 Nutzer an die Familienberatungsstellen gewandt. Dies entspricht den Werten der letzten Jahre.

Consultori familiari, centri d'ascolto anti violenza e case-donna

2013

I consultori familiari: 14 strutture
che assistono oltre 10.000 persone
l'anno

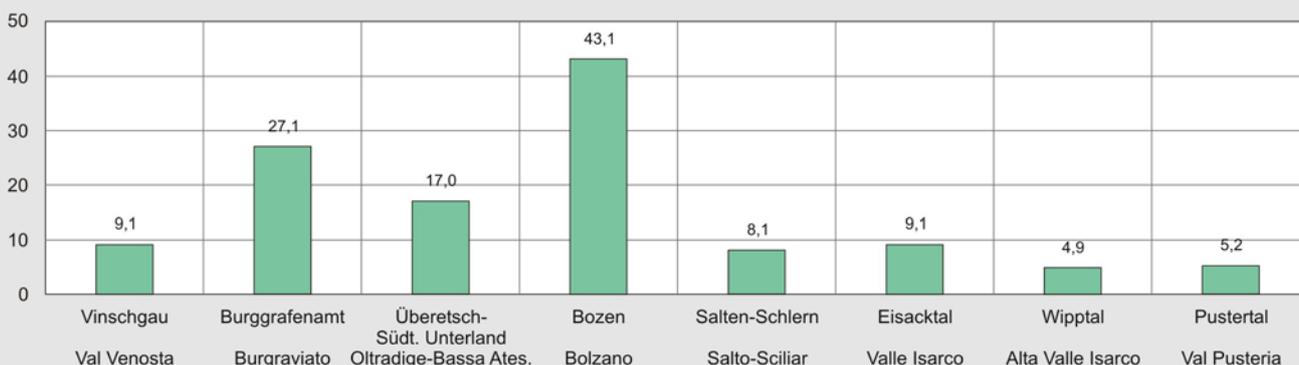
Gli utenti che nel 2013 risultano essersi rivolti ai servizi consultoriali sono pari a 10.400; il dato è, visto in serie storica, del tutto stabile.

Graf. 1 Nutzer der Familienberatungsstellen nach Bezirksgemeinschaft des Wohnortes - 2013

Werte je 1.000 Einwohner

Utenti dei consultori familiari per comunità comprensoriale di residenza - 2013

Valori per 1.000 abitanti

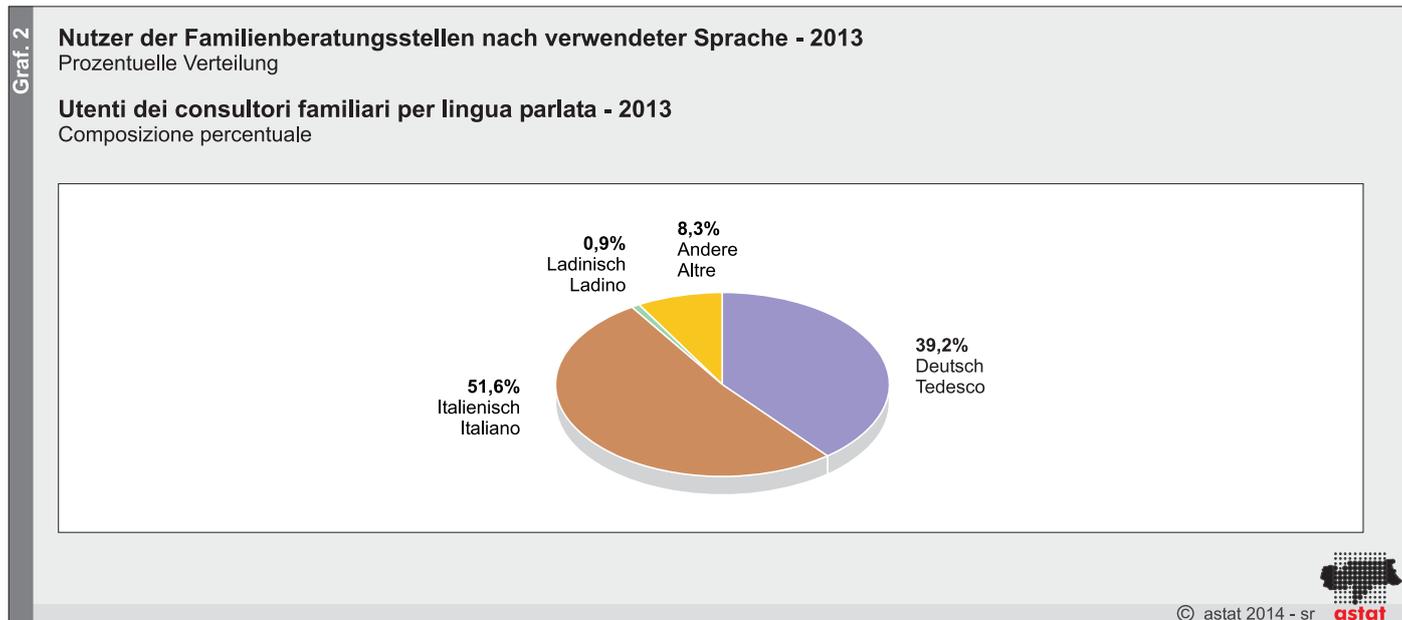


Aus räumlicher Sicht bestehen große Unterschiede in der Beanspruchung der Dienste: Mehr als 4 von 100 Bozner Bürgerinnen und Bürgern wenden sich an die Familienberatungsstellen, während es im Landesdurchschnitt 2 von 100 sind.

Die ungleichmäßige territoriale Verteilung spiegelt sich in der Häufigkeit der verwendeten Sprachen wider. Italienisch überwiegt, während die Verwendung von Fremdsprachen weitgehend dem Anteil der ansässigen Ausländer entspricht.

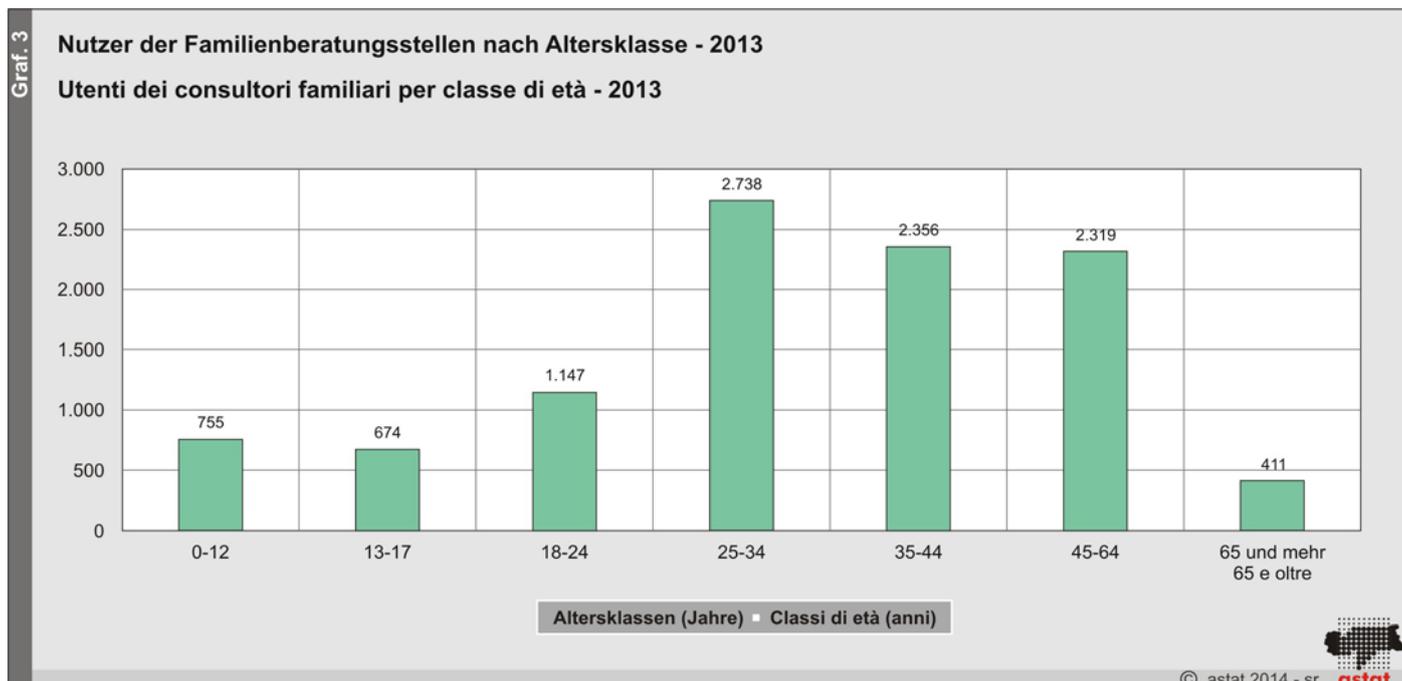
La propensione a rivolgersi a queste strutture cambia notevolmente in base al territorio: sono soprattutto i residenti a Bolzano città a farne uso: oltre 4 persone ogni 100 nel capoluogo contro una media provinciale di 2 su 100.

La disomogeneità territoriale si riflette nella distribuzione delle lingue usate, con una maggioranza d'uso della lingua italiana, mentre l'utilizzo di lingue straniere è molto in linea con la presenza della popolazione straniera.



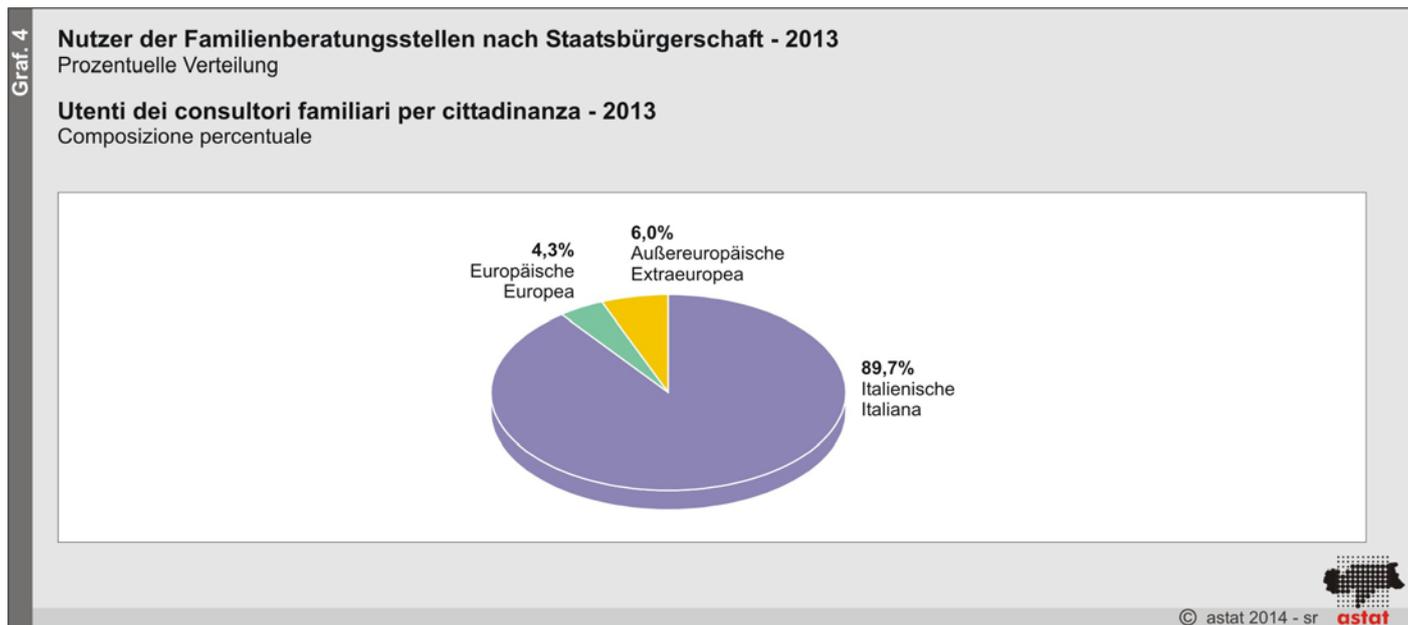
Die Verteilung nach Altersklassen der Betreuten zeigt, dass die meisten davon unter den 25- bis 34-Jährigen und 35- bis 44-Jährigen zu finden sind: Insgesamt fallen 49,0% der Betreuten in diese zwei Altersklassen.

La distribuzione per classi di età degli assistiti mostra che la maggioranza dell'utenza si concentra nelle classi d'età centrali 25-34 anni e 35-44 anni: a queste due classi appartiene il 49,0% degli assistiti.



90% der Nutzer sind italienische Staatsbürger. Es bestehen also keine Unterschiede zwischen Einheimischen und Ausländern hinsichtlich der Bereitschaft, sich an die Beratungsstellen zu wenden.

Il 90% degli assistiti è di cittadinanza italiana. Non vi è dunque una propensione differente tra italiani e stranieri a rivolgersi a tali strutture.



77% der Betreuten sind Frauen: Dies hängt vor allem mit der Art der angebotenen Dienste zusammen.

Il 77% degli utenti è donna; ciò dipende soprattutto dalla tipologia dei servizi offerti.

Tab. 1

Nutzer der Familienberatungsstellen nach Altersklasse und Geschlecht - 2013

Utenti dei consultori familiari per classe di età e sesso - 2013

ALTER (Jahre)	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	% nach Alter % per età	ETÀ (anni)
0-12	318	437	755	7,3	0-12
13-17	171	503	674	6,5	13-17
18-24	396	751	1.147	11,0	18-24
25-34	276	2.462	2.738	26,3	25-34
35-44	586	1.770	2.356	22,6	35-44
45-64	597	1.722	2.319	22,3	45-64
65 und mehr	49	362	411	4,0	over 65
Insgesamt	2.393	8.007	10.400	100,0	Totale
% nach Geschlecht	23,0	77,0	100,0		% per sesso

Die Verteilung nach Studientitel entspricht der Verteilung in der Südtiroler Gesamtbevölkerung. Bei der Nutzung dieser Dienste bestehen also keine Unterschiede aufgrund des Bildungsgrades.

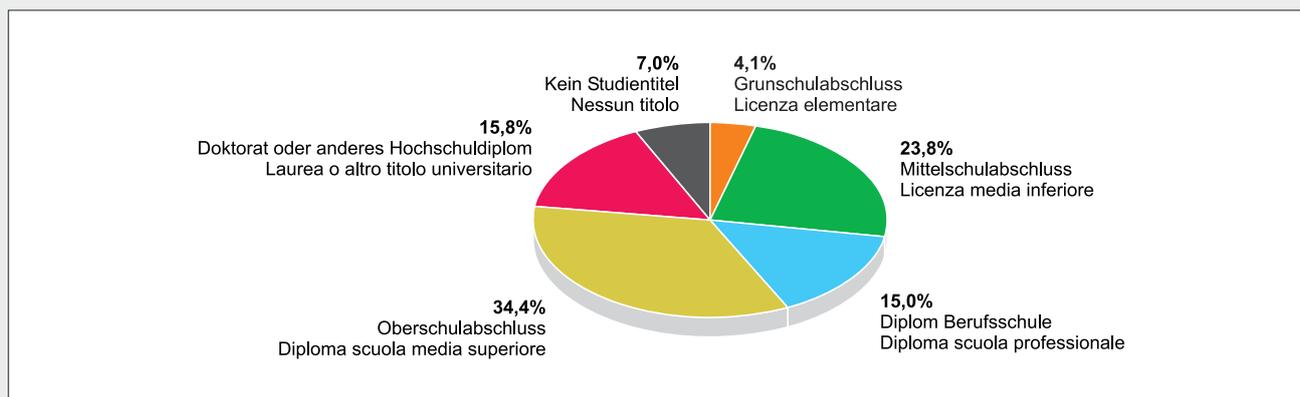
La distribuzione per titolo di studio è del tutto simile a quella della popolazione complessiva altoatesina. Non vi è dunque alcuna propensione differenziale per livello di scolarità nel rivolgersi a questo tipo di servizi.

Nutzer der Familienberatungsstellen nach Studientitel - 2013

Prozentuelle Verteilung

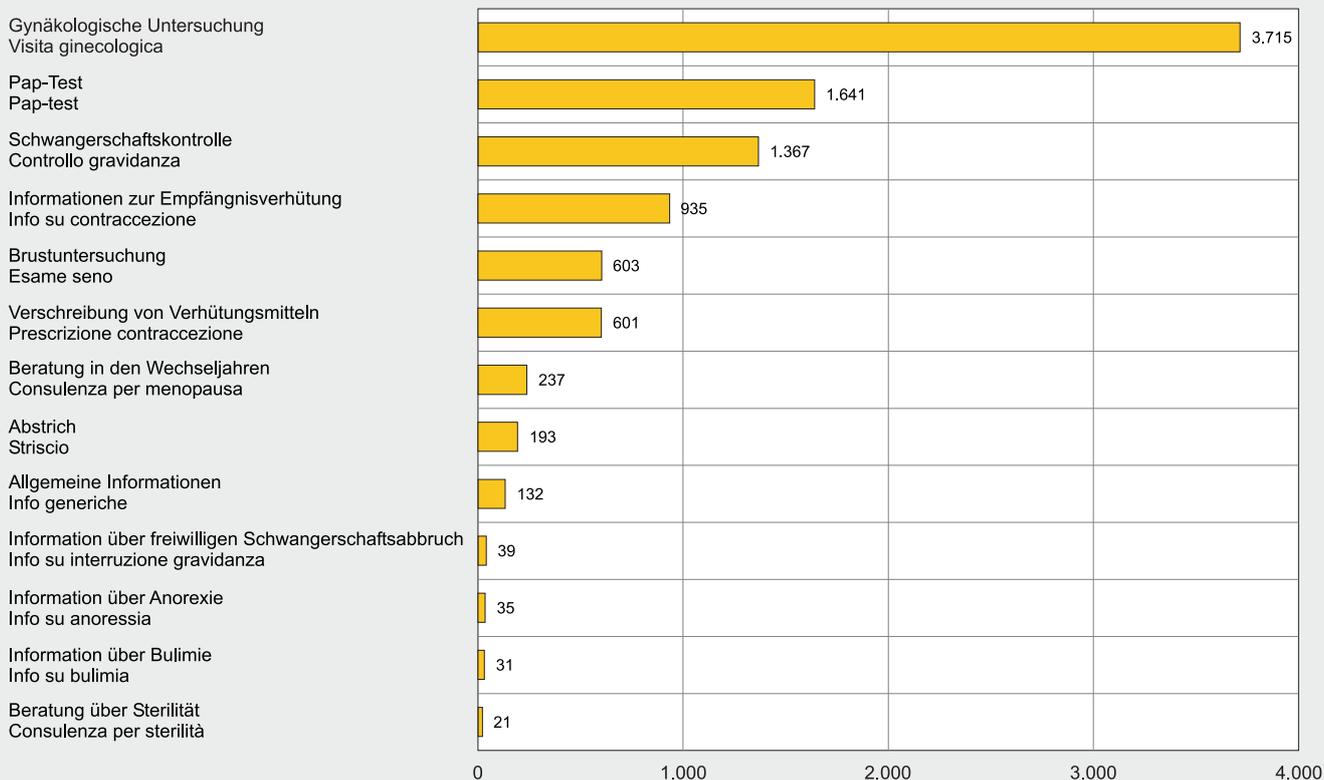
Utenti dei consultori familiari per titolo di studio - 2013

Composizione percentuale

© astat 2014 - sr 

Das Angebot an Gesundheitsleistungen zeigt, wie sehr sich dieser Dienst vor allem an Frauen wendet. Von den mehr als 9.500 Leistungen sind 38,8% gynäkologische Untersuchungen, 17,1% Pap-Tests und 14,3% Schwangerschaftskontrollen.

Sono soprattutto le prestazioni di tipo sanitario effettuate che fanno capire quanto questo servizio sia destinato soprattutto all'utenza femminile. Delle oltre 9.500 prestazioni di questo tipo il 38,8% è rappresentato da visite ginecologiche, il 17,1% da pap-test, il 14,3% da controlli della gravidanza.

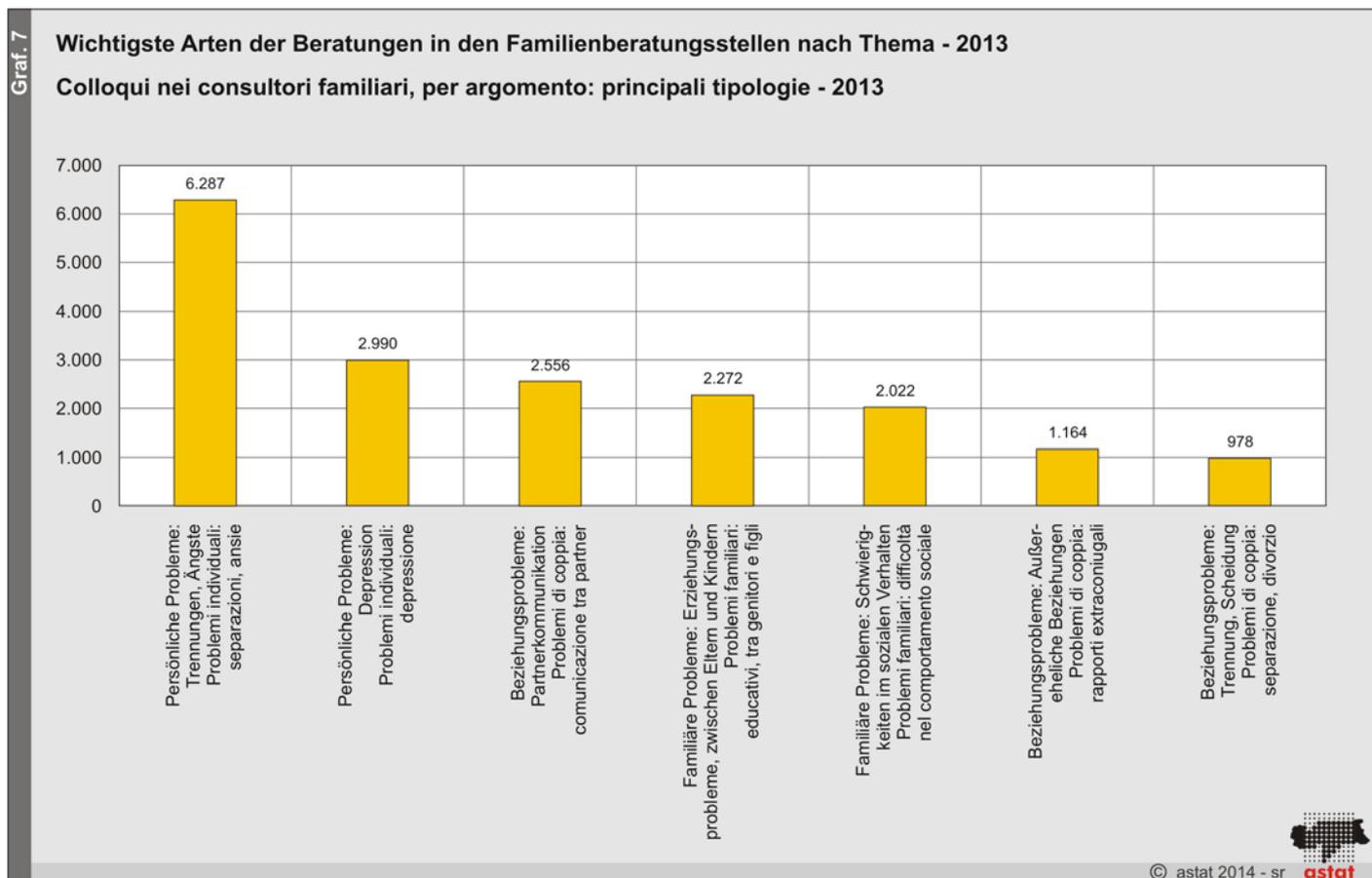
Wichtigste Gesundheitsleistungen, die in den Familienberatungsstellen durchgeführt wurden - 2013**Principali prestazioni di tipo sanitario effettuate nei consultori familiari - 2013**© astat 2014 - sr 

Noch häufiger werden Beratungen durchgeführt (mehr als 21.000 jährlich). Dabei werden persönliche Probleme, Beziehungsprobleme oder familiäre Probleme angesprochen.

Sehr häufig werden auch psychologische Beratungen, oft mit individueller Betreuung, bei Depressionen (fast 3.000) oder nach Trennungen (mehr als 6.000) beantragt. Weit verbreitet sind auch die Beratungen aufgrund von Kommunikationsproblemen zwischen den Partnern (mehr als 2.500). Daneben werden auch noch pädagogische Beratungen bei familiären Problemen in Anspruch genommen.

Ancor più frequenti (oltre 21.000 all'anno) i colloqui. Le problematiche affrontate possono essere individuali, di coppia o familiari.

Frequentissime le consulenze psicologiche con utenza spesso individuale conseguenti a depressioni (quasi 3.000) o a traumi da separazioni (oltre 6.000). Molte (oltre 2.500) le consulenze per problemi di comunicazione tra partner. C'è poi la consulenza pedagogica rivolta ai problemi familiari.



Tab. 2

Familienberatungsstellen: Aktive Gruppen zur Unterstützung der Familie - 2013

Consultori familiari: gruppi attivi a favore della famiglia - 2013

ART DER UNTERSTÜTZUNG		TIPO DI SOSTEGNO
Unterstützung der Eltern		Sostegno genitoriale
Unterstützung frühe Kindheit	240	Sostegno prima infanzia
Unterstützung Kindheit	7	Sostegno infanzia
Unterstützung Jugend	16	Sostegno adolescenza
Unterstützung nur für Väter	47	Sostegno per soli padri
Unterstützung nach der Adoption	21	Sostegno in post-adozione
Unterstützung Pflegefamilien	8	Sostegno famiglie affidatarie
Gruppen mit Minderjährigen		Gruppi con minori
Gruppen in Situationen der Trennung der Eltern	24	Gruppi in situazione di separazione dei genitori
Gruppen mit Verhaltensproblemen	25	Gruppi con problemi comportamentali

Zusätzlich zu den Angeboten für Einzelpersonen, Paare und Familien gibt es eine Reihe von Gruppenaktivitäten (388 Initiativen). Mehr als die Hälfte dieser Kurse wendet sich als Unterstützung an die Eltern von Kleinkindern.

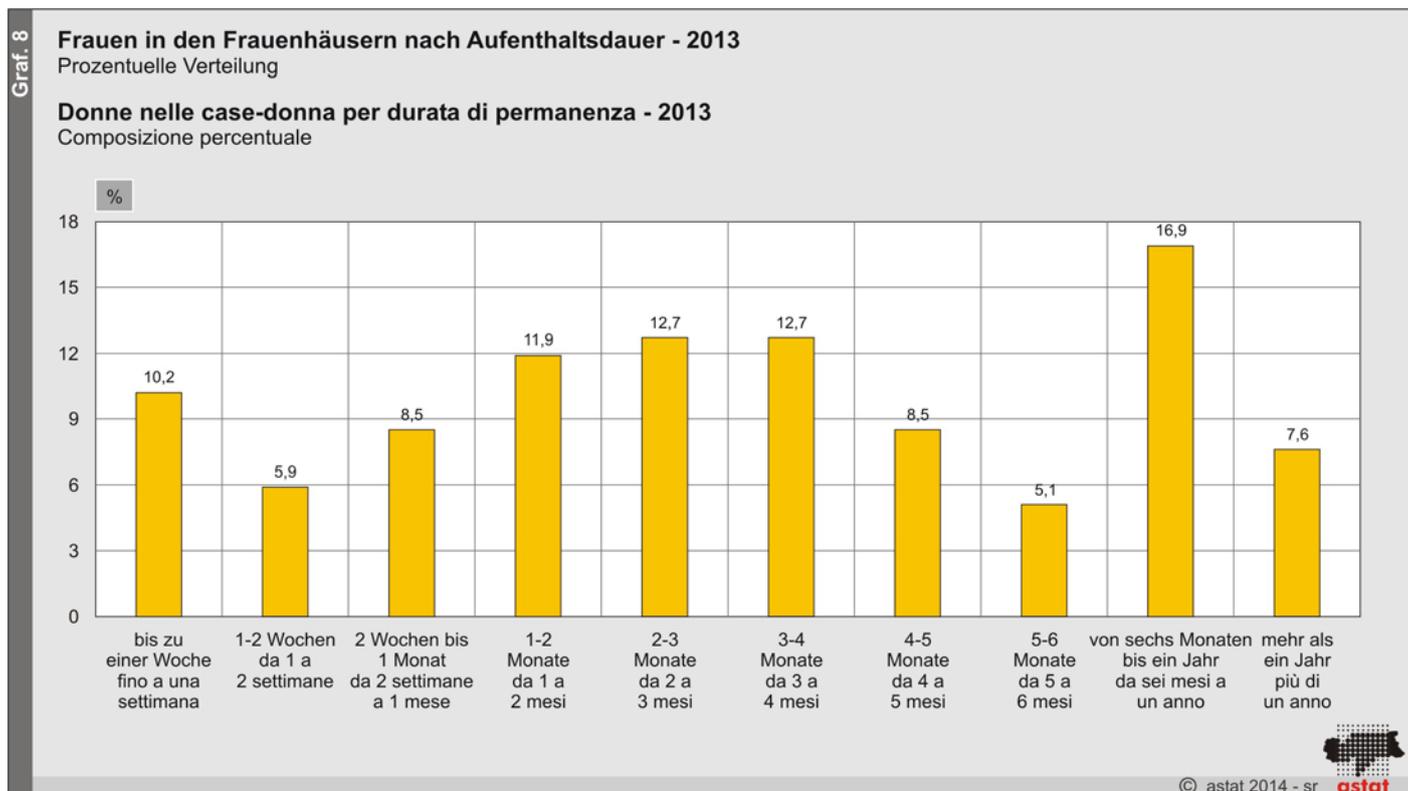
Oltre all'assistenza fornita a singoli, coppie e famiglie, esiste tutta una serie di attività svolte in gruppo, per un totale di 388 iniziative. Oltre metà di questi corsi è rivolto ai genitori per il sostegno alla prima infanzia.

Kontaktstellen gegen Gewalt und Frauenhäuser: Dienste zur Betreuung von mehr als 600 Frauen pro Jahr

In Südtirol gibt es fünf Frauenhäuser und vier Kontaktstellen gegen Gewalt. Die fünf Häuser sind Wohnrichtungen mit 40 Wohnungen (oder Zimmern): Diese sind für Frauen, die Opfer von Gewalt wurden, vorgesehen. Weitere Plätze stehen für ihre Kinder zur Verfügung, sodass insgesamt 100 Betten angeboten werden. Am 31.12.2013 halten sich 34 Frauen (die minderjährigen Kinder sind nicht mitgezählt) in den Einrichtungen auf. Im Laufe des Jahres wurden jedoch fast 200 Personen aufgenommen bzw. wieder entlassen. Etwa die Hälfte davon sind misshandelte Frauen, die andere Hälfte ihre Kinder.

Centri d'ascolto anti violenza e case-donna: un servizio coordinato per assistere oltre 600 donne l'anno

In provincia di Bolzano ci sono 5 case-donna e 4 centri d'ascolto anti violenza. Le 5 case sono strutture residenziali e dispongono di 40 appartamenti (o stanze): tale è pertanto la capacità ricettiva destinata alle donne vittime di violenza, ma altri posti sono destinati ad eventuali figli delle stesse per cui il numero complessivo di letti è pari a 100. Minori a parte, le donne presenti al 31.12.2013 erano 34, ma il flusso di entrate e di uscite nel corso dell'anno è di quasi 200 persone (di cui circa la metà sono le donne vittime di violenza e l'altra metà i loro figli).



In vielen Fällen beträgt die Aufenthaltsdauer wenige Monate (49,2% der Frauen bleibt weniger als drei Monate), aber es gibt auch längere Aufenthalte: 7,6% der Betreuten leben länger als ein Jahr in der Einrichtung.

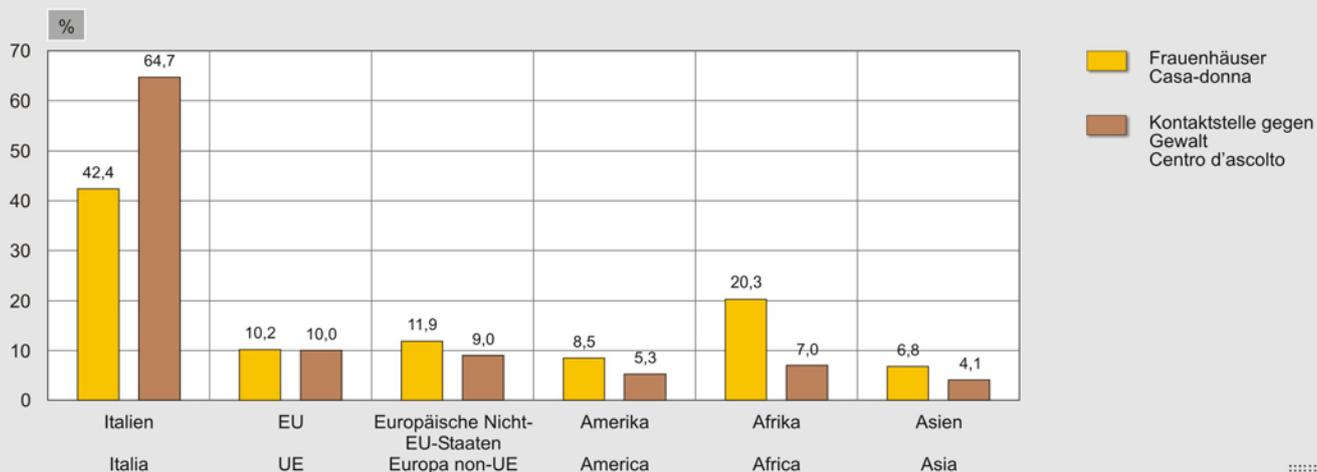
In molti casi la permanenza è di pochi mesi (il 49,2% sta meno di tre mesi), ma non mancano le permanenze piuttosto prolungate: il 7,6% rimane nella struttura anche più di un anno.

Frauen, die in den Frauenhäusern und Kontaktstellen gegen Gewalt betreut werden, nach Staatsbürgerschaft - 2013

Prozentuelle Verteilung

Donne accolte nelle case-donna e nei centri d'ascolto per cittadinanza - 2013

Composizione percentuale

© astat 2014 - sr 

Die Aufenthaltsdauer hängt auch von der Herkunft der Frauen ab: Ausländische Frauen ohne ausreichendes soziales Netzwerk (Verwandte und Freunde) benötigen dringender einen „Zufluchtsort“, während für italienische Staatsbürgerinnen häufig die Unterstützung durch die Kontaktstelle gegen Gewalt ausreicht. Wie anhand der Grafik 9 ersichtlich ist, ist der Prozentanteil der italienischen Staatsbürgerinnen bei den Kontaktstellen sehr viel höher als bei den Frauenhäusern.

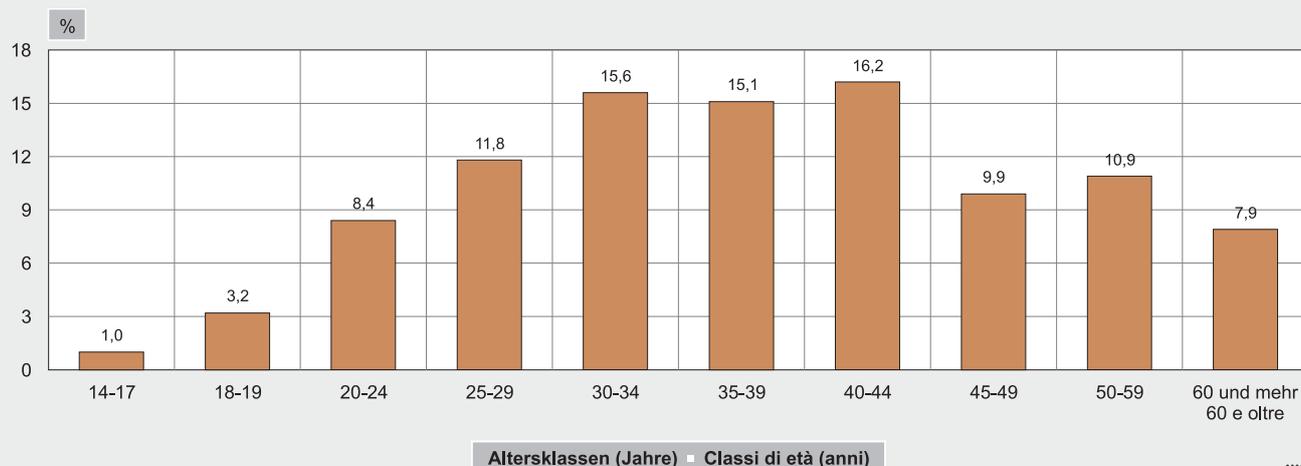
La lunghezza della permanenza dipende anche dalla provenienza della donna: la donna straniera, che non dispone di una rete parentale e amicale sufficientemente sviluppata ha più bisogno di un "rifugio". Anzi spesso per le italiane è sufficiente l'assistenza del Centro. Così, come si vede nel grafico 9, la composizione percentuale delle cittadinanze per tipologia di struttura vede le italiane su quote molto più alte nei centri che nelle case.

Frauen, die sich an Einrichtungen gegen Gewalt an Frauen wenden, nach Altersklasse - 2013

Prozentuelle Verteilung

Donne che si rivolgono alle strutture antiviolenza per classe di età - 2013

Composizione percentuale

© astat 2014 - sr 

Die Opfer von Gewalt fallen überwiegend in die mittleren Altersklassen. Weiters ist zu berücksichtigen,

Le vittime di violenza appartengono soprattutto alle classi centrali di età. Non va dimenticato del resto che

dass das Alter bei der Eheschließung oder dem ersten Zusammenziehen gestiegen ist und dass deshalb, da der Gewalttäter fast immer der Ehemann oder Lebensgefährte (oder der „Ex“) ist, Gewalt bei den unter 30-Jährigen weniger häufig vorkommt. Weitere Gründe sind möglicherweise das „Zögern“ der Frauen, um Hilfe zu bitten, oder die Tatsache, dass Gewalt nicht in den ersten Phasen der Beziehung auftritt.

l'età al matrimonio, o anche di una prima convivenza, si è spostata molto in avanti e che, essendo il maltrattatore quasi sempre il marito o il convivente (o l'"ex"), con frequenza non elevata si registrano casi prima dei 30 anni. Altre cause potrebbero essere cercate in eventuali "esitazioni" della donna nel decidersi a farsi aiutare, oppure nel fatto che la violenza non nasca nelle prime fasi del rapporto di coppia.

Tab. 3

Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an eine Kontaktstelle gegen Gewalt gewandt haben - 2013

Prozentuelle Verteilung

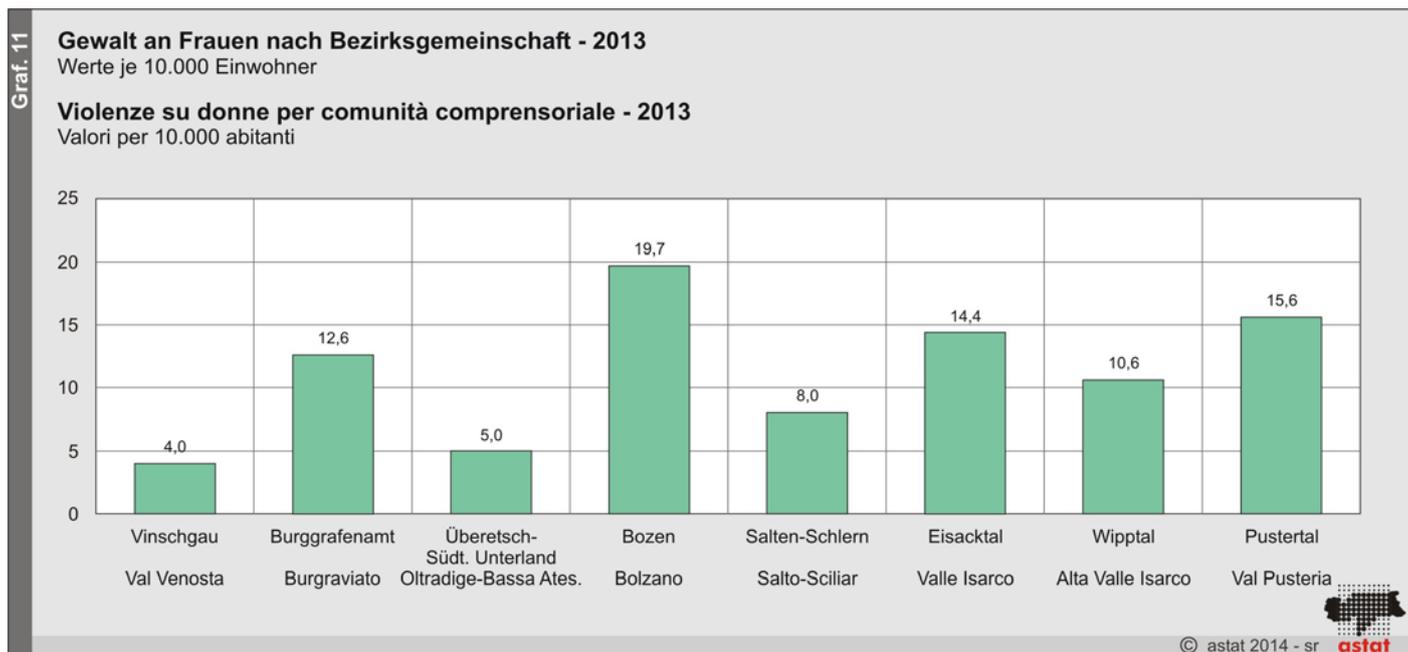
Donne vittime di violenza rivoltesi ad un Centro d'ascolto - 2013

Composizione percentuale

VORHANDENSEIN VON KINDERN		PRESENZA DI FIGLI
Kein Kind	25,8	Nessun/a figlio/a
Mit Kind/ern	74,2	Con figli/e

In drei von vier Fällen kommt es nach der Geburt der Kinder zu Gewalterfahrungen.

In molti casi (3 su 4) infatti gli episodi di violenza si verificano dopo la nascita di figli.

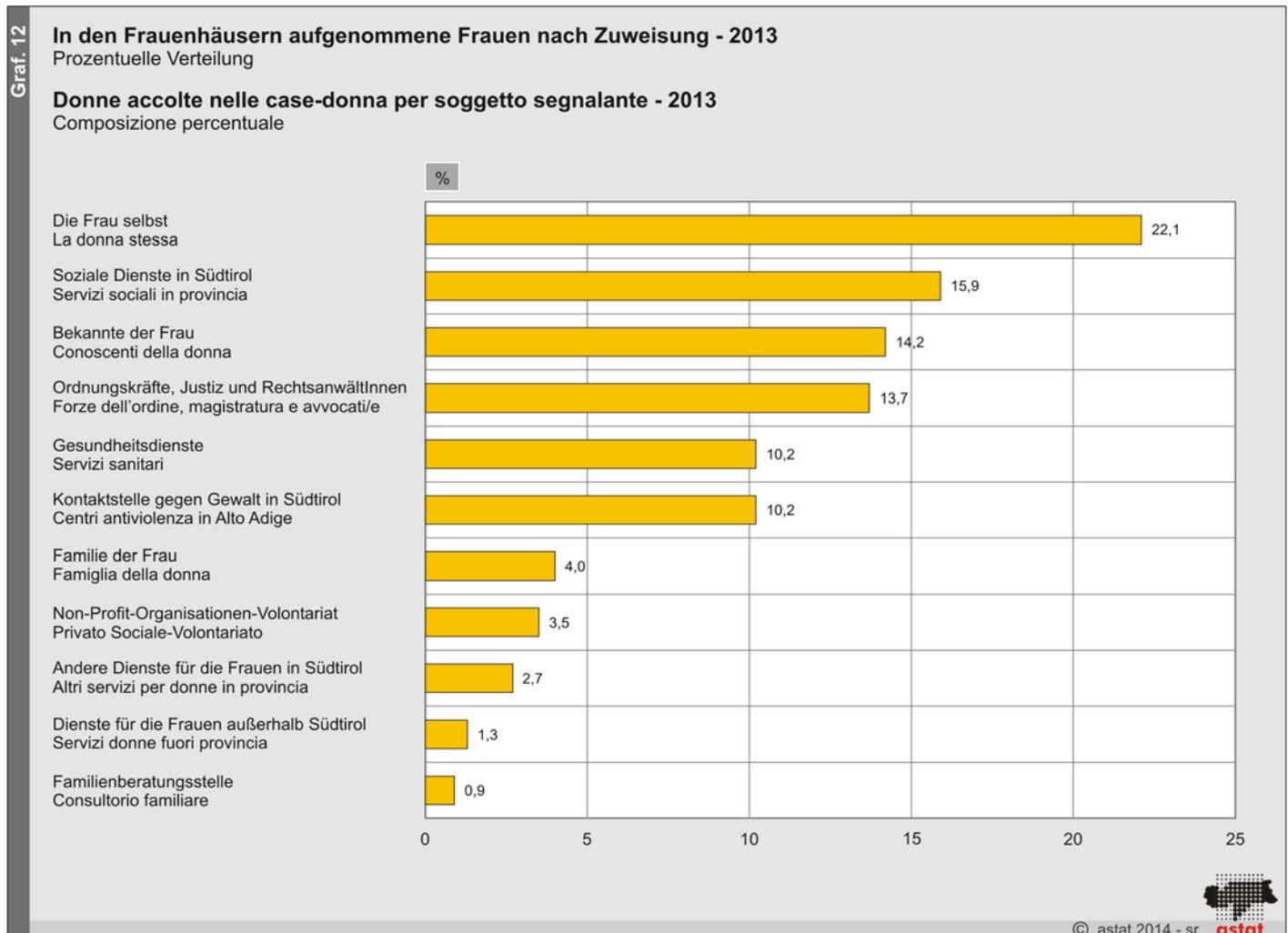


In Bezug auf die territoriale Verteilung in Grafik 11 ist die geringe Anzahl (im Vinschgau werden insgesamt 11 Fälle gemeldet) und die daraus folgenden Schwankungen zu berücksichtigen. Weiters scheint sich das Vorhandensein einer Einrichtung im jeweiligen Gebiet auf die Bereitschaft auszuwirken, Hilfe zu suchen. Auch die Ansässigkeit in einer Stadtgemeinde scheint den Frauen Mut zu geben, sich an eine Einrichtung zu wenden. Dieser Wert drückt somit nicht unbedingt den Anteil der Gewalttaten aus, sondern eher den Anteil der Sichtbarkeit des Phänomens: Schätzungsweise

Il grafico 11, relativo alla variabile territoriale, va letto considerando l'esiguità dei numeri (la Val Venosta registra in tutto 11 casi) e le conseguenti oscillazioni. Sembra inoltre che la presenza sul territorio di una struttura incida sulla propensione a farsi aiutare. Anche l'abitare in zone urbane del resto aiuta le donne a trovare il coraggio. Più che tasso di violenza infatti questo valore esprime il tasso di emersione del fenomeno: solo 1 donna su 20 che subiscono violenza si stima si rivolga ad un Centro antiviolenza della Provincia. Potrebbe incidere anche la maggiore presenza

wendet sich nur eine je zwanzig Frauen mit Gewalterfahrungen an eine Kontaktstelle gegen Gewalt des Landes. Der höhere Ausländeranteil in der Landeshauptstadt könnte auch eine Rolle spielen. Insgesamt scheint es, als ob es im Osten Südtirols häufiger zu Gewalt gegen Frauen kommt als im Westen und Süden des Landes.

di popolazione straniera nel capoluogo. Fatte tutte queste considerazioni, rimane l'impressione di una violenza più frequente nella parte orientale dell'Alto Adige, rispetto all'Ovest ed al Sud.



Etwa jede vierte Frau (22,1%) ergreift selbst die Initiative und wendet sich an ein Frauenhaus. In 14,2% der Fälle kommen Bekannte der Frau zu Hilfe, während die Familie nur in 4,0% der Fälle etwas unternimmt. Die Zuweisung erfolgt weiters durch die anderen Sozialeinrichtungen in Südtirol, 1,3% durch Dienste außerhalb des Landes. In jedem siebten Fall werden die Justiz oder die Ordnungskräfte aktiv.

In quasi un caso su quattro (22,1%) è la donna stessa a prendere l'iniziativa di recarsi in casa-donna, nel 14,2% sono dei conoscenti a venire in aiuto, mentre la famiglia interviene solamente nel 4,0% dei casi. L'aiuto arriva poi dalle altre strutture sociali dell'Alto Adige, oltre ad un 1,3% da fuori provincia. In un caso su sette è la giustizia stessa o le forze dell'ordine ad intervenire.

Die Verteilung der Staatsbürgerschaften des Paares Gewalttäter-Opfer unterscheidet sich nur wenig von den Häufigkeiten der Eheschließungen in der Gesellschaft. Die Fälle von Gewalt bei Paaren, wo beide Partner italienische Staatsbürger sind, haben zugenommen (von 45,5% im Jahr 2012 auf 56,6% im Jahr 2013), auch wenn dieser Anteil noch unter dem entsprechenden Wert in der Gesamtbevölkerung liegt.

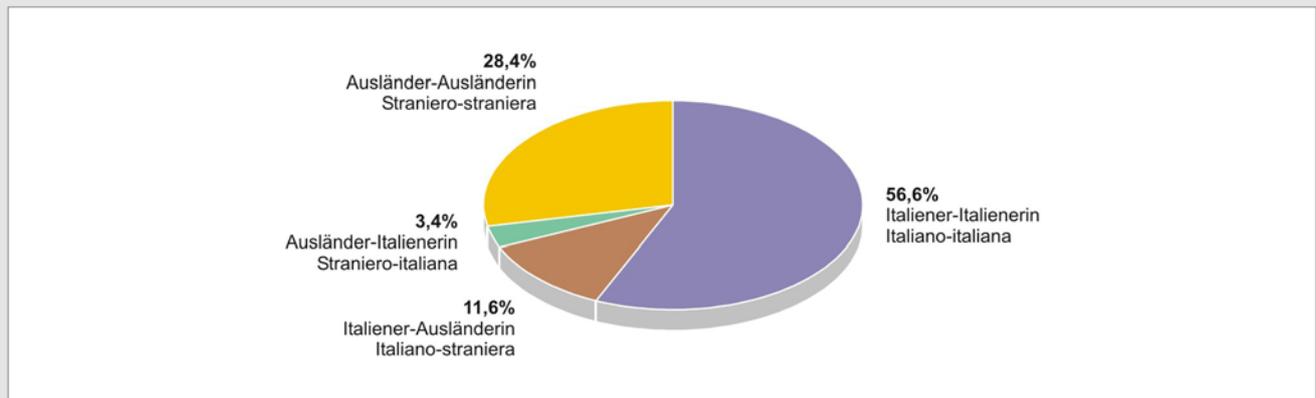
La distribuzione delle nazionalità della coppia maltrattatore-vittima non è molto distante dalle frequenze dei matrimoni nella società. Si registra un aumento dei casi nei quali entrambe le parti sono di nazionalità italiana (da 45,5% del 2012 al 56,6% del 2013), benché questa quota sia ancora inferiore al corrispondente valore nella popolazione.

Geschlechtsspezifische Gewalt: Staatsbürgerschaft der Beteiligten - 2013

Prozentuelle Verteilung

Violenza di genere: nazionalità delle parti coinvolte - 2013

Composizione percentuale

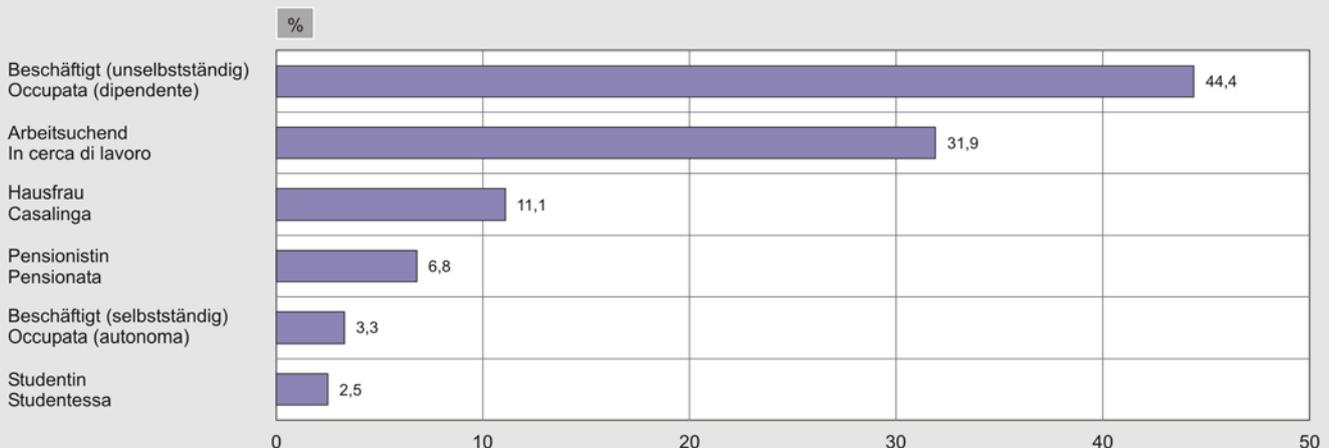


Frauen, die Opfer von Gewalt wurden, nach Erwerbstätigkeit - 2013

Prozentuelle Verteilung

Donne vittime di violenza per condizione professionale - 2013

Composizione percentuale



In der Grafik 14 sticht vor allem hervor, dass 31,9% der Opfer arbeitslos sind. Dieser Wert ist deutlich höher als jener der Südtiroler Gesamtbevölkerung (die Arbeitslosenquote der Frauen beträgt 5,0%).

Nel grafico 14 si nota soprattutto che il 31,9% delle vittime è disoccupata, una percentuale ben più alta di quella della popolazione complessiva altoatesina (il tasso di disoccupazione femminile è del 5,0%).

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Stefano Lombardo (Tel. 0471 41 84 32)

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi al Stefano Lombardo (tel. 0471 41 84 32)

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).